

**CONVENZIONE**

**TRA**

**IL CENTRO DIACONALE "LA NOCE" – ISTITUTO VALDESE**

**ISTITUTO AUTONOMO NELL'AMBITO DELL'ORDINAMENTO VALDESE**

**E**

**L'ASSOCIAZIONE SPONDÉ ONLUS**

**Il Centro Diaconale "La Noce"** – Istituto Valdese di Palermo, rappresentata dalla Direttrice, dott.ssa Anna Maria Ponente, nata a Palermo il 31/10/1968 e domiciliata in via Giovanni Evangelista di Blasi, 12 presso la sede legale del Centro Diaconale, delegata alla gestione con procura institoria di cui al repertorio n. 74623, atti n. 42995 del 23/09/2014,

e

**l'Associazione Spondé**, con sede in Roma alla Via Vetulonia n. 43, C.F. 97803210588 rappresentata dalla Presidente, Maria Pia Giuffrida;

**VISTO** l'interesse manifestato dalla direttrice dott.ssa Anna Maria Ponente, nell'incontro del 17 febbraio 2015 con riguardo alle iniziative poste in essere dall'Associazione Spondé, nel campo della tutela della vittima, della giustizia riparativa e mediazione penale, e della formazione, con particolare riferimento al progetto "CASA DEL DIRITTO E DELLA MEDIAZIONE";

**VISTA** la disponibilità espressa dalla medesima dott.ssa Anna Maria Ponente, a nome del Centro Diaconale "La Noce", di ospitare la sede secondaria che l'Associazione Spondé ha interesse ad aprire a Palermo, istituendo anche in detta città una "CASA DEL DIRITTO E DELLA MEDIAZIONE";

**VISTA** la disponibilità espressa in pari data dal Presidente dott.ssa Maria Pia Giuffrida a collaborare con il Centro Diaconale "La Noce" anche nei percorsi di responsabilizzazione dei condannati nonché dei soggetti messi alla prova ex L. 67/2014 e degli ex detenuti e nella definizione e realizzazione di progetti di giustizia riparativa;

**CONSIDERATO** che entrambi i soggetti concordano sull'importanza di rafforzare la tutela delle vittime di reato istituendo ai sensi della Direttiva 2012/29/UE un servizio di assistenza alle vittime di reato nonché a tutti coloro che si sentano vittime di conflitti, anche se non degenerati in offese di rilevanza penale;

**CONSIDERATO** che entrambi i soggetti concordano sull'importanza di lavorare per la costruzione di una "comunità riparatoria", una comunità cioè in cui ogni cittadino diviene attore delle soluzioni delle varie forme di conflitto e della ricostruzione del patto di cittadinanza rotto dalla commissione di un reato, con l'aiuto di mediatori competenti;

**CONSIDERATO** che sia il Centro Diaconale "La Noce" sia l'Associazione Spondé, sono firmatari di convenzioni con l'Amministrazione penitenziaria, ponendosi quali valide interfaccia degli Istituti e Uepe del territorio per il recupero e il reinserimento sociale di persone coinvolte in attività criminose e la realizzazione di percorsi riparatori;

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354 recante “Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”;

VISTA la legge 28 aprile 2014 n. 64 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”, che al Capo II introduce l’istituto della sospensione con messa alla prova

CONSIDERATO CHE le norme introdotte di recente e le misure preannunciate in materia di modifica del codice penale e di procedura penale sono orientate ad ampliare l’area degli interventi ascrivibili alla Giustizia Riparativa;

**RICHIAMATE** la **Raccomandazione (99)19 concernente la mediazione in ambito penale** adottata dal Comitato dei Ministri del **Consiglio d’Europa** il 15.09.1999; **“Dichiarazione di Vienna” sul crimine e la giustizia in vista delle sfide del XXI secolo**, adottata nel corso del **“X Congresso mondiale delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e il trattamento dei delinquenti”** (15.04.2000); la **Risoluzione n. 15/2002** recante i **“Principi base sull’uso dei programmi di giustizia riparativa in ambito penale”**, adottata dal Consiglio Economico e Sociale delle **Nazioni Unite** il 24.07.2002; la **Raccomandazione (2006)8 sull’assistenza alle vittime di reato** adottata dal Comitato dei Ministri del **Consiglio d’Europa** il 14.06.2006

**RICHIAMATA** in particolare la **Direttiva 2012/29/UE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce **norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI** e che, nel richiamare l’importanza di garantire la vittima da ogni forma di vittimizzazione secondaria, prevede la possibilità di ricorrere a servizi di giustizia riparativa sicuri e competenti.

VISTA la L. 266/91 “Legge quadro sul volontariato”, la 383/00 sulle “Associazioni di promozione sociale” e il Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460;

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

Il Centro Diaconale “La Noce” si impegna a consentire all’Associazione Spondé l’apertura di una sede operativa presso i propri locali di via Evangelista di Blasi, n. 12 a Palermo, denominata Casa del Diritto e della Mediazione. A tal fine il Centro individuerà dei locali per l’attività del servizio per le vittime e per lo sportello di giustizia riparativa e mediazione penale e sociale, definendo concordemente con l’Associazione, tempi e modi di accesso. Il Centro metterà a disposizione anche le aule necessarie per i corsi di formazione che verranno promossi dal Centro di formazione e documentazione dell’Associazione.

## Art. 2

L'Associazione Spondé si impegna a collaborare con il Centro, definendo concordemente tempi e modi dello sviluppo progettuale. In particolare l'Associazione svolgerà le iniziative tese a formare ed aggiornare gli operatori dei due sportelli, accogliendo tra i corsisti 5 operatori del Centro a titolo gratuito.

## Art. 3

La responsabilità scientifica e la supervisione del progetto è del Presidente dell'Associazione dott.ssa Maria Pia Giuffrida, che si avvarrà di suoi collaboratori per il coordinamento del progetto su Palermo e gli aspetti organizzativi ed amministrativi legati alle attività di specifica competenza dell'Associazione. Il servizio per le vittime e lo sportello di giustizia riparativa saranno affidati a responsabili scelti congiuntamente dai due soggetti firmatari tra le persone formate, che verranno supervisionate dal presidente dell'Associazione.

## Art. 4

L'Associazione Spondé, nella persona del suo Presidente, si impegna a collaborare con il Centro a titolo gratuito, sia in attività di formazione ed aggiornamento del personale sul sistema penitenziario sia in attività tese alla realizzazione di percorsi di giustizia riparativa dei soggetti condannati o messi alla prova. Si impegna altresì a fornire ogni utile forma di consulenza sul trattamento di detenuti, condannati, internati, soggetti messi alla prova ed ex detenuti, ospitati nelle strutture del Centro.

## Art. 5

Le parti si impegnano a sviluppare una o più attività di formazione teorica di tipo seminariale indirizzata alle figure professionali operanti nell'U.E.P.E. e più in generale agli operatori penitenziari, e operatori della rete dei servizi.

## Art. 6

Le parti si impegnano a concordare periodici momenti di confronto e valutazione congiunta sulle tematiche oggetto della convenzione, con cadenza minima semestrale.

## Art. 7

Le parti si impegnano a concordare le modalità di accesso delle persone che vorranno fruire delle attività del servizio delle vittime e dello sportello di giustizia riparativa e mediazione penale e sociale, nel rispetto del Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, adottando altresì idonee modalità di conservazione degli atti contenenti dati sensibili. In particolare l'Associazione provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", Le parti si impegnano a trattare i dati personali provenienti dagli operatori unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Art. 8

L'Associazione garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. Il Centro garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 9

La presente convenzione ha durata di un anno ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. E' da intendersi tacitamente rinnovata di anno in anno. L'eventuale disdetta dovrà essere portata a conoscenza dell'altra parte entro tre mesi dalla scadenza dell'accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10

In caso di controversia in sede giudiziaria tra le parti la competenza è del Foro di Palermo.

Art. 11

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86.

Palermo, 24 APRILE 2015

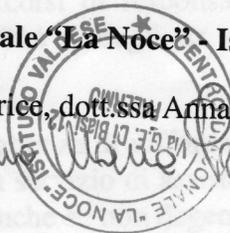
Associazione Spondé

Presidente, dott.ssa Maria Pia Giuffrida

**ASSOCIAZIONE SPONDÉ**  
**ONLUS**  
Via Vetulonia, 43 - 00183 Roma  
C.F. 97803210588

Centro Diaconale "La Noce" - Istituto Valdese

Direttrice, dott.ssa Anna Maria Ponente



*[Handwritten signature]*